

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11755 **del** 09/09/2019

Proposta n. 15288 **del** 09/09/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per la produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU presso l'esistente impianto sito in località Selciatella, Anagni" Proponente SAXA GRES srl . Registro elenco progetti n. 54/2014." Determinazione G08462 del 22/7/2016 e ottemperanza della determinazione G13381 del 14/11/2016

Oggetto: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per la produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU presso l'esistente impianto sito in località Selciatella, Anagni" Proponente SAXA GRES srl . Registro elenco progetti n. 54/2014." Determinazione G08462 del 22/7/2016 e ottemperanza della determinazione G13381 del 14/11/2016

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati

VISTA la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE

VISTA la Direttiva 2014/955/CE

VISTO il Regolamento UE 2017/997

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018

VISTA la Direttiva UE 2018/849

VISTA la Direttiva UE 2018/850

VISTA la Direttive UE 2018/851

VISTA la Direttive UE 2018/852

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO in particolare l’art. 184 ter comma 3 del D.lgs 152/2006

VISTO il D.M. del 29/01/2007 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 26, comma 1 che ha sostituito l’Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104 di attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

PREMESSO che:

- La Società SAXA GRES srl ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in data 30/10/2014 ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. effettuando il deposito presso questa autorità competente in materia di V.I.A., nonché alla Provincia di Frosinone e al Comune di Anagni, come risulta dall’avviso pubblicato a mezzo stampa, di copia degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale.
- con prot.n. 594320 del 3/11/2015 è stata convocata conferenza di servizi ai sensi del comma 3 dell’art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 26/11/2015;
- in data 26/11/2015 si è tenuta la conferenza di servizi ai sensi del comma 3 dell’art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui è stato redatto verbale;

- con nota prot.n. 677745 del 9/12/2015 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 25 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il giorno 21/12/2015;
- il proponente con nota del 10/12/2015, acquisita con il prot.n. 685186 del 11/12/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella conferenza del 26/11/2015;
- nelle date del 21/12/2015 e 23/12/2015 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 25 comma 3 D.Lgs. 152/2006;
- in data 23/12/2015, in sede di conferenza di servizi, il proponente ha consegnato documentazione costituita da copia di autorizzazioni AIA rilasciate dalle competenti amministrazioni provinciali e regionali di Emilia Romagna e Lombardia relative ad impianti analoghi precedentemente autorizzati.
- successivamente sulla base delle seguenti valutazioni:
 - o l'attività di recupero nelle forme proposte, preso atto delle caratteristiche positive comunque insite nella proposta progettuale valutata e sopra richiamate, allo stato attuale non può essere realizzata secondo la vigente normativa di riferimento, in quanto l'utilizzo delle ceneri non pericolose è previsto solo nell'ambito produttivo dei cementifici ai sensi del punto 13.3 del DM 5/02/1998 mentre per le ceneri di natura pericolosa non esiste alcuna specifica norma;
 - o in attesa di criteri da adottarsi in sede comunitaria ovvero attraverso decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'attività di recupero delle ceneri da termovalorizzatore nelle modalità proposte può essere consentita solo nell'ambito degli impianti di sperimentazione e ricerca di cui all'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

con la determinazione G08462 del 22/7/2016 è stato stabilito che la valutazione non può avere ulteriore corso in mancanza del requisito di ammissibilità del processo di recupero proposto.

CONSIDERATO CHE:

- in epoca pressochè coeva era stata emessa la Circolare del Ministero prot. 10045 del 1/7/2016 avente ad oggetto "Disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto. Applicazione dell'art. 184 – ter del decreto legislativo 152/2006 che prevede che "in via residuale, le Regioni o gli enti da queste individuati – possono in sede di rilascio dell'autorizzazione prevista agli art. 209, 210 e 211 e quindi anche in regime di autorizzazione integrata ambientale (AIA) definire criteri EoW previo riscontro delle sussistenza delle condizioni indicate al comma I dell'art. 184 – ter, rispetto ai rifiuti che non sono stati oggetto di regolamentazione..." di cui non si era tenuto conto nella determinazione G08462/2016
- la società Saxa Gres srl con nota prot. 455264 del 12/9/2016 ha chiesto la revoca in autotutela della determinazione G08462/2016
- sulla base di quanto indicato in tale circolare, con la determinazione G13381 del 14/11/2016, in autotutela è stata modificata la determinazione G08462/2016 disponendo :
 - 1) di modificare la determinazione G 08462 del 22/7/2016 stabilendo di dare ulteriore corso alla valutazione relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale riguardante il progetto di "Impianto per la produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU presso l'esistente impianto sito in località Selciatella, Anagni", proponente SAXA GRES srl previa ottemperanza alla

sperimentazione da effettuarsi presso l'impianto stesso, sulla base di quanto contenuto nel protocollo allegato alla nota 455264/2016 per lo svolgimento di prove tecniche e ambientali finalizzate alla commercializzazione finale degli spessorati redatto da CRITEVAT, Centro di Ricerche della Sapienza Università di Roma che costituisce parte integrante del presente atto "Iter procedurale per il raggiungimento della conformità tecnica di piastrelle per pavimentazioni"

2) tale sperimentazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle modalità previste per lo svolgimento delle attività sperimentali in materia di rifiuti

3) a seguito della sperimentazione dovrà essere pronunciata espressa verifica circa l'ottemperanza.

PRESO ATTO che:

- L'impianto della Saxa Gres è autorizzato con determinazione dirigenziale della Provincia di Frosinone n. 2012/6143 del 24 dicembre 2012 come impianto di produzione, senza gestione dei rifiuti;
- Con istanza acquisita al protocollo regionale n. 645312 del 28 dicembre 2016 la società Saxa Gres spa con sede in loc. Selciatella, Comune di Anagni, (di seguito Società), ha chiesto il rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di una sperimentazione su attività connessa per la produzione di ceramiche con recupero di 60 tonnellate di scorie prodotte dalla termovalorizzazione di RSU presso lo stabilimento in loc. Selciatella, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006
- Con nota prot. 117691 del 7/3/2017 è stato dato avvio al procedimento e nominato responsabile del procedimento l'ing. Flaminia Tosini
- Con nota prot. 117598 del 7/3/2017 è stata convocata la conferenza dei servizi per l'esame congiunto della documentazione
- In data 23/3/2017 si svolge la prima conferenza dei servizi.
- Con nota prot. 180773 del 6/4/2017 viene trasmesso il verbale e richieste integrazioni alla società
- Con nota prot. 320432 del 23 giugno 2017 la società trasmette la documentazione integrativa
- Con nota prot. 330892 del 28/6/2017 viene trasmessa la documentazione integrativa e convocata la conferenza decisoria per il giorno 19 luglio 2017
- Con nota prot. 56941 del 3/7/2017 acquisita al protocollo regionale n. 226011 del 3/7/2017 è pervenuto il parere della ASL Frosinone che esprime nulla osta con prescrizioni
- Nell'ambito della conferenza dei servizi viene data lettura delle osservazioni presentate dalle associazioni ambientaliste a cui viene data risposta in sede di conferenza
- Successivamente sono pervenuti i pareri del Comune di Anagni ed in particolare con prot. 22145 del 18/7/2017 acquisito al protocollo regionale n. 369638 del 18/7/2017 il parere dell'ufficio tecnico settore urbanistica che esprime parere favorevole condizionato e nota prot. 22272 del 19/7/2017 del Servizio Ambiente
- Con nota prot. 413427 del 9/8/2017 viene trasmesso il verbale della conferenza con tutti gli allegati ai partecipanti alla stessa
- con determinazione G11571 del 11/08/2017 viene autorizzata la sperimentazione richiesta per i codici CER 190111 e 190112 per un totale di 60 tonnellate;

TENUTO CONTO infine che con determinazione G11318 del 29/08/2019 è stato preso atto favorevolmente del Report finale e allegati documenti e certificati prodotta dalla società Saxa Gres

spa con nota prot. 312665 del 19 aprile 2019 relativi all'attività dell'impianto sperimentale approvato con determinazione G11571 del 11/8/2017.

CONSIDERATO che è stato ripreso il procedimento di VIA per il quale era stata stabilita la verifica di ottemperanza all'esito favorevole della sperimentazione

TENUTO CONTO dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti nonché dell'esito favorevole della sperimentazione

PRESO INOLTRE ATTO dei Verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi e dei relativi Allegati, nonché di tutti i pareri pervenuti

VISTA la relazione istruttoria allegata

RITENUTO di dover procedere all'espressione della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) di dichiarare soddisfatta la verifica di ottemperanza disposta con la determinazione G13381 del 14/11/2016;
- 2) di emettere valutazione di impatto ambientale positiva alle condizioni riportate nella relazione istruttoria allegata del progetto "Impianto per la produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU presso l'esistente impianto sito in località Selciatella, Anagni" Proponente SAXA GRES srl . Registro elenco progetti n. 54/2014." ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;
- 3) di demandare al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale le valutazioni tecniche relative alle modalità di recupero che sono state oggetto della sperimentazione ai sensi dell'art. 211 approvata con determinazione G11571 del 11/08/2017 e conclusa favorevolmente con la determinazione G11318 del 29/08/2019

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Anagni, alla Provincia di Frosinone;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore

Ing. Flaminia Tosini